

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCIANTI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**(Seduta del 12 maggio 1998)**

A seguito di convocazione prot. 2143 del 27 aprile 1998 si è riunito a Napoli, presso la Sede di via Poggioreale 39, il Consiglio d'Amministrazione della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti, alle ore 10,00 in seconda convocazione, non avendo alle ore 9,00 in prima convocazione raggiunto il numero legale, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio Consuntivo esercizio 1997**
- 2. Variazioni al Bilancio Preventivo esercizio 1998**
- 3. Approvazione rimborsi ai Concessionari**
- 4. Nomina Direttore del Bollettino Ufficiale della Stazione Sperimentale Pelli "Cuoio, Pelli, Materie Concianti"**
- 5. Rinnovo borse di studio**
- 6. Istituzione mensa**
- 7. Partecipazione a:**
 - **XXV Congresso Internazionale della IULTCS: Chennai (India), 27/30 gennaio 1999**
 - **Convegno Nazionale AICC: Verona, 19/21 giugno 1998**
- 8. Partecipazione a Progetto Concia ed ad altri programmi comunitari**
- 9. Comunicazioni del Presidente**
- 10. Ratifica delibere d'urgenza**
- 11. Varie ed eventuali.**

Sono presenti alla riunione:

• BALDUCCI GRAZIANO	<i>Consigliere</i>
• DE PLANO MASSIMO	<i>Consigliere</i>
• FABRIS ARTENIO	<i>Consigliere</i>
• GROSSI RUFFO	<i>VicePresidente</i>
• GUERRINI DINO	<i>Consigliere</i>
• MACCANTI PIERO	<i>Consigliere</i>
• MASTROTTO BRUNO	<i>Consigliere</i>
• MERCOGLIANO SALVATORE	<i>Consigliere</i>
• MLAN GISBERTO	<i>Consigliere</i>
• MILO BRUNO	<i>Consigliere</i>
• MONTEFUSCO ATTILIO	<i>VicePresidente</i>
• PIRONE DOMENICO	<i>Consigliere</i>
• ALFANI AGOSTINO	<i>Presidente Collegio Revisori</i>
• SIGNORINI ARMANDO	<i>Revisore</i>
• ZAMBRA GAETANO	<i>Revisore</i>

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri: *Lampis Gianfranco, Masiello Emilia, Paudice Mario e Polidori Roberto.*

La seduta è presieduta dal VicePresidente Sig. Ruffo Grossi ed il Direttore f.f., Dott. Michele Tomaselli, svolge le funzioni di Segretario del Consiglio. Il Dott. Tomaselli chiede, nell'incertezza circa le prerogative del Direttore facente funzione, di non partecipare alle votazioni.

Il Presidente Grossi dà il benvenuto a tutti i Consiglieri ed apre la seduta cominciando la discussione dei vari punti all'Ordine del Giorno.

1. Bilancio Consuntivo esercizio 1997

Il Presidente Grossi presenta il Bilancio Consuntivo 1997 illustrando gli aspetti più significativi. In particolare rileva che si è reso necessario modificare il sistema di contabilizzazione dell'indennità di fine rapporto secondo i criteri richiesti dalla Corte dei Conti, il che ha comportato un notevole aumento dell'avanzo di amministrazione contabilizzato, aumento che tuttavia è soltanto numerico in quanto si tratta di cifre non disponibili. Per l'anno 1997 la gestione di competenza presenta un avanzo attivo di L. 899 milioni rispetto alla previsione definitiva, conseguenza del buon andamento degli introiti a dogana e di una accorta gestione delle uscite che hanno evidenziato una economia nella quasi totalità dei capitoli rispetto alle previsioni finali.

Quanto alle entrate si rileva in particolare una diminuzione di oltre L. 225 milioni nei contributi dal MICA e di oltre L. 83 milioni nei contributi del Ministero Tesoro, diminuzioni entrambe conseguenti a disposizioni della Legge Finanziaria. Un aumento si rileva invece nei contributi a dogana (+1.100 milioni), negli introiti da analisi (+39 milioni) e nei contributi UE a ricerche (+77 milioni).

Nelle uscite si rileva una diminuzione delle spese per il Personale di L. 198 milioni circa e per consumi di L. 191 milioni circa, per spese di Personale addetto e stampa Bollettino che vengono stornati in c/capitale a fronte del contributo MICA in c/capitale. Altre variazioni sono conseguenza di partite di giro o di modifiche contabili conseguenti ai rilievi della Corte dei Conti.

Il Presidente dà quindi la parola al Dott. Alfani, Presidente del Collegio dei Revisori, per una illustrazione analitica del Bilancio.

La relazione integrale del Collegio dei Revisori è parte integrante del presente verbale cui è allegata.

Al termine della relazione del Dott. Alfani il Presidente Grossi rileva la particolare importanza del richiamo del Collegio ad una più puntuale utilizzazione del surplus di Bilancio per incrementare le attività della Stazione. Il Consiglio dovrebbe accogliere tale invito per cui chiede il parere ed i suggerimenti dei Consiglieri.

Su richiesta, il Dott. Alfani precisa che ovviamente il richiamo non vuole essere un generico invito a spese fine a se stesse ma piuttosto ad un serio esame della questione da parte del Consiglio che, in particolare, deve tener conto dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti in materia di programmazione delle attività, definizione dell'organico, ristrutturazione generale dell'Istituto, ecc.

Il Presidente Grossi ritiene che mentre è completamente d'accordo circa la necessità di potenziare le attività e la dotazione in macchine ed apparecchiature della Stazione, meno urgente appare il problema dell'organico, soprattutto tenendo conto

della riforma in corso che potrebbe modificare totalmente tale aspetto, riforma che, come è noto a tutti, dovrebbe realizzarsi nei prossimi mesi. Appare quindi opportuno aspettare la riforma onde poter destinare le risorse nel modo giusto e in un quadro normativo certo. In altri termini impegnare una parte delle risorse in spese fisse non appare al momento opportuno.

Il Consiglio unanime concorda con quanto espresso dal Presidente e ribadisce che in attesa della ormai prossima riforma non è opportuno prendere in esame il problema dell'organico del personale.

Mercogliano inoltre precisa che a suo parere se c'è un avanzo di gestione appare opportuno che il Consiglio decida in piena autonomia della sua utilizzazione per attività di ricerca utili al settore.

Fabris chiede che le risorse siano destinate a nuovi progetti di ricerca richiesti dal settore

Grossi ritiene che occorre utilizzare una nuova filosofia nella programmazione della ricerche da effettuare.

Tomaselli fa presente che tutte le ricerche effettuate dalla Stazione da qualche anno a questa parte derivano da specifiche indicazioni del Consiglio o delle Organizzazioni di settore. Anche le ricerche incluse in progetti finanziati dalla UE vedono comunque la partecipazione di aziende che, evidentemente, hanno ritenuto che tali ricerche fossero di loro interesse.

Balducci sottolinea che un aspetto importante è la tempestività delle ricerche in quanto le aziende non possono aspettare troppo tempo per la soluzione di alcuni problemi

Grossi concorda su questo aspetto per la rapida soluzione di problemi momentanei ma importanti. Per esempio in questo momento appare importante il problema SOV (sostanze organiche volatili) e se la Stazione non ha in questo momento la possibilità, in termini di personale e di apparecchiature, di effettuare una tale ricerca, bisogna trovare il modo perchè la Stazione possa commissionare all'esterno tale attività. E' auspicabile che la riforma in arrivo possa contribuire a facilitare tale nuovo modo di fare ricerca.

Mercogliano auspica che questa nuova metodologia venga rapidamente applicata e suggerisce che un altro tema di particolare interesse da affrontare in questo modo potrebbe essere la ingegnerizzazione e commercializzazione di un sensore recentemente messo a punto per determinare on-line la concentrazione di cromo nei bagni.

Pirone chiede che le risorse della Stazione vengano utilizzate anche per ricerche di interesse comune con i settori che utilizzano le pelli. Per esempio anche il settore artigiano è molto interessato al problema delle SOV

Guerrini concorda con la notevole importanza della tempestività delle ricerche su particolari argomenti. In linea generale, ritiene che bisogna dare una maggiore incisività all'azione di ricerca per cui si richiede un nuovo indirizzo politico.

Grossi propone che per raggiungere questi obiettivi e definire le effettive esigenze del settore il Direttore della Stazione potrebbe contattare le organizzazioni imprenditoriali anche locali. In tali occasioni si potrebbero anche definire le forme ed i modi più opportuni per una utile e proficua collaborazione.

Mercogliano propone che per sperimentare questo nuovo modo di operare si potrebbe iniziare dai due problemi che sono stati citati: le SOV ed il sensore per il cromo. La Stazione Sperimentale proponga i modi più opportuni per affrontare questi due temi.

Fabris concorda sul metodo. La Stazione trovi i soggetti, Università, Enti o laboratori in grado di effettuare certe indagini e li utilizzi per condurre le ricerche.

Mercogliano precisa che ovviamente la responsabilità della gestione e conduzione delle ricerche deve restare della Stazione che, come si danno appalti per altri servizi, potrebbe dare in appalto i servizi che servono per la conduzione di certe ricerche.

Maccanti è d'accordo che bisogna ricorrere al mercato come si fa in tutti i settori, ovviamente con tutti i crismi della legalità e legittimità.

Zambra, a nome del Collegio dei Revisori, si riserva di presentare eventuali osservazioni o rilievi quando saranno meglio precisate le modalità di applicazione di questo metodo e quindi sarà possibile verificarne la compatibilità con le norme istitutive della Stazione, per le quali questa, com'è noto, ha il compito di fare ricerca, ma non quella di affidarla, finanziandola, ad altri soggetti.

Grossi riassume la discussione e chiede al Direttore di presentare proposte per affrontare i due problemi citati. Chiede infine al Consiglio di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1997.

Il Consiglio, sentita anche la relazione del Collegio dei Revisori, approva con la sola astensione del Consigliere Milo, il Bilancio Consuntivo della Stazione Sperimentale Pelli per l'esercizio 1997.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio ha esaminato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1997 e relativi allegati in conformità al disposto di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 1461 del 1948.

Dai dati contabili ivi indicati si rilevano le seguenti situazioni:

1) Previsioni iniziali di bilancio e successive variazioni

Con il bilancio preventivo per l'anno finanziario 1997, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 novembre 1996, furono formulate le seguenti previsioni:

ENTRATE

- Titolo I:	Entrate contributive	L. 2.820.120.000
- Titolo II:	Entrate derivanti da trasf. corr.	L. 367.000.000
- Titolo III:	Entrate diverse	L. 350.010.000
- Titolo IV:	Entrate deriv. da trasf. c/capitale	L. 5.000.000
- Titolo V:	Accensione di debiti finanziari	L. //
- Titolo VI:	Partite di giro	L. 645.000.000
		L. 4.187.130.000
	Presunto avanzo:	L. 200.000.000
	Totale:	L. 4.387.130.000
		=====

USCITE

- Titolo I:	Spese correnti	L. 3.717.130.000
- Titolo II:	Spese in conto capitale	L. 25.000.000
- Titolo III:	Estinzione di mutui e anticipaz.	L. //
- Titolo IV:	Partite di giro	L. 645.000.000
	Totale:	L. 4.387.130.000
		=====

Con delibere del Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 20 maggio e 21 novembre '97, sono state formulate le seguenti variazioni:

ENTRATE

Avanzo di Amministrazione esercizio 1996	L. 5.399.300.981	
Titolo II:	L. //	
Titolo III:	L. //	
Titolo IV:	<u>L. 505.000.000</u>	L. 5.904.300.981

USCITE

Titolo I:	L. 5.069.300.981	
Titolo II:	<u>L. 835.000.000</u>	L. 5.904.300.981

Le previsioni definitive per l'anno 1997 risultano, quindi, le seguenti:

ENTRATE

Avanzo di Amministrazione esercizio 1996	L. 5.599.300.981	
Titolo I:	L. 2.820.120.000	
Titolo II:	L. 367.000.000	
Titolo III:	L. 350.010.000	
Titolo IV:	L. 510.000.000	
Titolo VI:	<u>L. 645.000.000</u>	L. 10.291.430.981

USCITE

Titolo I:	L. 8.786.430.981	
Titolo II:	L. 860.000.000	
Titolo III:	L. //	
Titolo IV:	<u>L. 645.000.000</u>	L. 10.291.430.981

2) Accertamento ed impegniENTRATE

	Previs. definitive	Accertamenti	Differenze (+ o -)
Avanzo di amm/ne '96	L. 5.599.300.981	L. 5.599.300.981	
Titolo I:	L. 2.820.120.000	L. 3.893.226.991 + L. 1.073.106.991	
Titolo II:	L. 367.000.000	L. 283.313.500 - L. 83.686.500	
Titolo III:	L. 350.010.000	L. 472.015.284 + L. 122.005.284	
Titolo IV:	L. 510.000.000	L. 284.471.260 - L. 225.528.740	
Titolo V:	L. //	L. //	L. //
Titolo VI:	L. 645.000.000	L. 676.823.910 + L. 31.823.910	
Totale generale:	L. 10.291.430.981	L. 11.209.151.926 + L. 917.720.945	
	=====	=====	=====

USCITE

	Previs. definitive	Impegni	Differenze (+ o -)
Titolo I:	L. 8.786.430.981	L. 3.228.964.923 - L. 5.557.466.058	
Titolo II:	L. 860.000.000	L. 805.054.100 - L. 54.945.900	
Titolo III:	L. //	L. //	L. //
Titolo IV:	L. 645.000.000	L. 676.823.141 + L. 31.823.141	
Totale generale:	L. 10.291.430.981	L. 4.710.842.164 - L. 5.580.588.817	
	=====	=====	=====

3) Avanzo di Amministrazione:

La gestione finanziaria dell'anno 1997 è stata, quindi, chiusa con un avanzo di competenza $L.=6.498.309.762=$ (entrate complessive accertate $L.=11.209.151.926=$ - $L.=4.710.842.164=$ uscite complessive impegnate) che - sommato ad un maggior accertamento dei residui attivi di $L.=822.000=$, dà luogo ad un avanzo di amministrazione di $L.=6.499.131.762=$.

Fondo cassa al 31 dicembre 1997

Saldo del c/c di contabilità speciale
(v. mod. 56 T Unificato
della Tesoreria Prov.le
dello Stato - Napoli)

L. 7.863.055.394

Residui**entrate da riscuotere**

- anni precedenti	L. 73.996.669	
- anno 1997	<u>L. 1.384.881.512</u>	L. 1.458.878.181

spese da pagare

- anni precedenti	L. 490.225.397	
- anno 1997	<u>L. 988.907.009</u>	<u>L. 1.479.132.406</u>

avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997: L. 7.842.801.169
=====

L'avanzo di amministrazione accertato è anche desumibile in relazione alle diverse fonti di provenienza:

- Maggiori entrate	+ L. 917.720.945
- Minori uscite	+ L. 5.580.588.817
- Maggior accertamento residui attivi	+ L. 822.000
- Fondo liquidazione personale	+ <u>L. 1.342.479.407</u>
Totale:	+ L. 7.841.611.169 =====

La differenza di $L.=1.190.000=$ è costituita da un'operazione effettuata dalla Banca d'Italia il 31/12/97 e non contabilizzata dall'Istituto Cassiere.

Si segnala che il predetto avanzo - come suggerito dalla Corte dei Conti nella relazione annuale al Parlamento sulle Stazioni Sperimentali Industria, - è comprensivo della somma di $L.=1.342.479.407=$ in contanti, costituente il fondo per l'indennità di liquidazione al personale.

4) Movimento di cassa

Le riscossioni ed i pagamenti disposti nell'anno 1997 possono così essere riassunti:

Riscossioni (ivi compresi residui attivi)

Titolo I:	L. 3.739.929.736	
Titolo II:	L. 54.793.500	
Titolo III:	L. 455.272.633	
Titolo IV:	L. //	
Titolo V:	L. //	
Titolo VI:	<u>L. 665.211.427</u>	L. 4.915.207.296

Pagamenti (ivi compresi residui passivi)

Titolo I:	L. 3.206.992.708	
Titolo II:	L. 574.207.128	
Titolo III:	L. //	
Titolo IV:	<u>L. 661.453.654</u>	<u>L. 4.442.653.490</u>

Differenza tra riscossioni e pagamenti L. 472.553.806

Fondo cassa al 31 dicembre 1996

(cfr. relaz. Collegio Revisori Cons:'96) L. 7.389.311.588

Fondo cassa al 31 dicembre 1997 L. 7.861.865.394

=====

Si precisa che anche il fondo cassa finale - analogamente a quanto segnalato circa la composizione dell'avanzo di amministrazione - è comprensivo delle disponibilità accantonate in contanti per il fondo liquidazione al personale.

A corredo della presente si allega copia dell'estratto conto della Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, che conferma l'ammontare del suddetto fondo cassa, salvo una differenza di L.=1.190.000= dovuta ad un'operazione effettuata dalla banca d'Italia il 31/12/1997 e non contabilizzata dall'Istituto Cassiere.

5) Residui attivi

- ammontare al 1° gennaio 1997	L.	763.412.532	
- riscossi nel 1997	- L.	690.237.863	
- maggiore accertamento	+ L.	822.000	L. 73.996.669
- somme di competenza dell'anno 1997			
rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1997			<u>L. 1.384.881.512</u>
- totale complessivo dei residui			
rimasti da riscuotere a chiusura dell'anno finanziario 1997			<u>L. 1.458.878.181</u> =====

Residui passivi

- ammontare al 1° gennaio 1997	L.	2.553.423.139	
- pagati nel 1997	- L.	720.718.335	
- minore accertamento	- L.	<u>1.342.479.407</u>	L. 490.225.397
- somme di competenza dell'anno 1997			
rimaste da pagare al 31 dicembre 1997			<u>L. 988.907.009</u>
- somme di competenza dell'anno 1997			
rimasti da pagare a chiusura dell'anno finanziario 1997			<u>L. 1.479.132.406</u> =====

Riepilogo

Residui attivi:	L. 1.458.878.181
Residui passivi:	<u>L. 1.479.132.406</u>
Saldo passivo:	<u>L. 20.254.225</u> =====

6) Gestione di cassa

Premesso che - come evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori al bilancio preventivo 1997 - le previsioni di cassa erano state così formulate:

<u>Riscossioni</u>	L. 8.397.010.000
<u>Pagamenti</u>	<u>L. 4.674.000.000</u>
Presunto avanzo di cassa al 31/12/97	<u>L. 3.723.010.000</u> =====

E' stato ora accertato che, nel corso dell'anno 1997, si è verificato il seguente movimento complessivo di cassa:

<u>Riscossioni</u>	+ L. 4.915.207.296
<u>Pagamenti</u>	- L. 4.442.653.490
Cassa all'1/1/97	+ <u>L. 7.389.311.588</u>
Avanzo di cassa al 31/12/97	+ L. 7.861.865.394 =====

L'avanzo suddetto, che corrisponde all'ammontare del fondo di cassa al 31/12/97 esposto al punto 4 della presente relazione, trova anche conferma nei dati risultanti nell'allegato estratto conto della Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, salvo una differenza di L.=1.190.000= dovuta ad un'operazione effettuata dalla Banca d'Italia il 31/12/97 e non contabilizzata dall'Istituto Cassiere.

7) Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale esposta nell'allegato E al conto consuntivo per l'esercizio 1997, presenta le seguenti risultanze complessive:

Attività	L.12.899.840.762	+	L. 6.477.153.012	-	L. 6.869.428.575	=	L.12.507.565.199
Passività	<u>L. 4.364.487.862</u>	+	<u>L. 988.907.009</u>	-	<u>L. 2.212.309.657</u>	=	<u>L. 3.141.085.214</u>
Pat. netto	<u>L. 8.535.352.900</u>	+	<u>L. 5.488.246.003</u>	-	<u>L. 4.657.118.918</u>	=	<u>L. 9.366.479.985</u>

8) Conto economico

L'allegato F espone le risultanze della gestione di bilancio e di quella patrimoniale dell'esercizio 1997, con una variazione patrimoniale di +L.=831.126.985= derivante - per la prima gestione - dalla differenza tra entrate e spese correnti di competenza e tra quella dei residui attivi e passivi, e - per la gestione del patrimonio - dalla differenza tra aumenti e diminuzioni non dipendenti da operazioni finanziarie, come indicato nella situazione patrimoniale (allegato E), i cui elementi sono riportati al precedente punto n. 7 della presente relazione.

Dalle risultanze generali della gestione finanziaria 1997 emergono taluni elementi, di cui si sottolineano qui di seguito le maggiori particolarità:

- Entrate contributive

Premesso che tali entrate costituiscono anche nel 1997 la prevalente fonte di entrata per l'Ente, pari al 69,4%, si rilevano scostamenti rispetto alle previsioni, di lieve entità per quanto riguarda le entrate derivanti dai contributi industriali (-19,8 milioni), ma di rilevante ammontare relativamente agli introiti derivanti dal commercio d'importazione (+ 1.093 milioni), pari al 45,5%.

In entrambi i casi, le variazioni dipendono - come anche in passato - da fattori condizionanti esterni. Nel primo, trattasi della fisiologica cessazione di attività di alcune aziende del settore iscritte a ruolo; nel secondo, come già rilevato nelle relazioni concernenti i precedenti conti consuntivi, la sensibile differenza è mero effetto di fenomeni di mercato internazionale, nonché dell'andamento del mercato dei cambi valutari, non sufficientemente prevedibili ai fini della predisposizione del bilancio preventivo, i cui dati sono stati determinati prudenzialmente per evitare eventuali squilibri di bilancio.

- Entrate derivanti da trasferimenti statali

I contributi provenienti dallo Stato per la copertura di oneri contrattuali e per la ricerca scientifica, hanno subito un notevole decremento - pari, rispettivamente, al 26,7% e al 44,22% - derivanti dalle disposizioni di contenimento della finanza pubblica recate dalla legge finanziaria per il 1997, emanata successivamente all'approvazione consiliare del bilancio preventivo per detto anno.

- Entrate diverse

Le variazioni incrementative totali, pari al 34,85%, sono principalmente dovute a una maggiore attività in conto terzi e ad una più intensa partecipazione dell'Ente a progetti comunitari di ricerca, finanziati dall'Unione europea.

- Spese correnti

Le diminuzioni di spesa per un totale di L.=388,6= milioni, sono imputabili - oltre che ad una attenta gestione delle disponibilità di bilancio - al trasferimento in conto capitale di oneri previsti nei capitoli di competenza - cat. 2 e 3 - e stornati a seguito della concessione di contributi ministeriali per la ricerca, secondo le direttive a suo tempo impartite dal Ministero vigilante di concerto con quello del Tesoro.